

Sabato 21 novembre

Presentazione della Beata Vergine Maria

Vangelo (Mt 12,46-50)

In quel tempo, mentre Gesù parlava ancora alla folla, ecco, sua madre e i suoi fratelli stavano fuori e cercavano di parlargli.

Qualcuno gli disse: «Ecco, tua madre e i tuoi fratelli stanno fuori e cercano di parlarti».

Ed egli, rispondendo a chi gli parlava, disse: «Chi è mia madre e chi sono i miei fratelli?».

Poi, tendendo la mano verso i suoi discepoli, disse: «Ecco mia madre e i miei fratelli! Perché chiunque fa la volontà del Padre mio che è nei cieli, egli è per me fratello, sorella e madre».

Buon giorno amici.

Per capire bene il significato della risposta conviene guardare la situazione della famiglia al tempo di Gesù. Il sistema impiantato da Erode (padre e figlio) per circa 40 anni e influsso della cultura individualistica dell'ellenismo aveva ripiegato sempre più la famiglia in se stessa. Le tasse esagerate da pagare al re, all'imperatore di Roma e al tempio, l'obbligo di ospitare gratuitamente i soldati..., aveva spinto le famiglie a pensare alle proprie necessità, senza preoccuparsi dei più poveri della comunità.

Gesù chiede alle persone di superare i limiti stretti della piccola famiglia ed aprirsi alla comunità. Per questo, quando la sua famiglia cercò di impossessarsi di lui, reagì ed allargò la famiglia, chiedendo lo stesso a tutti coloro che volevano seguirlo. Le famiglie non potevano rinchiudersi in se stesse. Gli esclusi e gli emarginati dovevano essere accolti nella convivenza e così sentirsi accolti da Dio.

Chiediamoci come viviamo la nostra fede nella comunità. Siamo individualisti ed egoisti (pensiamo solo alla nostra famiglia) o ci prendiamo cura dei bisognosi della comunità?

Un abbraccio forte.

don Antonio D'Angelo sdb